

Oggi la città si ferma per dar vita ad una grande manifestazione

Tutta Pistoia ha reagito con sdegno e civile fermezza al vile attentato

Ampia solidarietà al dirigente dc Nicolai - Riunito il comitato antifascista - Decisa la convocazione dei consigli comunale e provinciale - La visita dei compagni Bardelli e Tortorella

Unità e vigilanza contro l'eversione

«I comunisti toscani, sdegnati per il vile attentato di Pistoia, esprimono a Giancarlo Nicolai, impiegato della Breda, consigliere provinciale della D.C. dirigente regionale e nazionale del G.I.P. (Gruppi di Impegno Politico), la propria solidarietà affettuosa e l'augurio che egli possa presto ristabilirsi per riprendere il suo posto alla testa dei lavoratori democratico-cristiani.

L'augurio a Nicolai offende il sentimento antifascista che accompagna le popolazioni toscane, le loro istituzioni, le organizzazioni sociali, le forze politiche, e ferisce nel profondo lo spirito di civile tolleranza e di serena dialettica democratica che sempre, anche nei momenti più aspri della battaglia politica, ha caratterizzato la vita della nostra regione.

Il nuovo atto criminoso si inserisce nella «escalation» di provocazione e di violenza in atto nel Paese, e ne rappresenta un nuovo e più pericoloso gradino in quanto per la prima volta, le forze della eversione colpiscono direttamente un esponente politico. È evidente che si vuole — come risulta anche

dal deliranti messaggi lasciati dai terroristi — fiaccare la capacità di lotta e di mobilitazione delle grandi masse e colpire i processi di unità, che, a partire dalle fabbriche, vengono avanti nella società, nelle istituzioni, nei rapporti tra i partiti. Il delittuoso fatto di Pistoia è il culmine di una serie di violenze e di provocazioni antidemocratiche perpetrata in Toscana, contro sedi di partito e di associazioni e contro aziende industriali.

Appare ormai chiaro che la nostra regione è stata scelta come uno dei centri della provocazione antipopolare e antidemocratica. I comunisti toscani fanno appello a tutti i democratici e agli antifascisti, ai lavoratori in primo luogo, ed al tessuto esteso e radicato di associazioni democratiche e di massa, alle istituzioni ed ai partiti, perché dalla Toscana si levi una risposta unitaria ampia e vigorosa. Occorre far sentire a tutti i cittadini che le forze impegnate nella difesa dell'ordine democratico, e salvaguardia delle istituzioni repubblicane, sono possenti ed unite. Occorre collegare più strettamen-

te e con continuità l'azione di massa e l'iniziativa delle autonomie locali con il difficile e delicato compito che vede impegnate le forze dell'ordine in un lavoro duro e rischioso alle cui basi la solidarietà ed il sostegno del movimento operaio, popolare e democratico toscano.

La segreteria del comitato regionale del Pci chiama tutti i comunisti toscani a intensificare l'impegno ideale e organizzato per la difesa e lo sviluppo della democrazia, a portare ovunque essi lavorano, vivono ed operano, il senso della gravità dell'attacco in corso contro le istituzioni e l'esigenza pressante della mobilitazione e dell'iniziativa unitaria, a dare a tutti i cittadini ferma fiducia nella capacità delle grandi energie antifasciste del nostro popolo a prevalere sulle forze dell'eversione e del terrore; ad organizzare, in collaborazione solida con le forze dell'ordine, un'azione di stretta vigilanza democratica che aiuti a prevenire le gesta criminali e terroristiche.

LA SEGRETERIA DEL COMITATO REGIONALE TOSCANO DEL P.C.I.

Dal nostro inviato

PISTOIA — La città di Pistoia ha reagito con sdegno e con civile fermezza al gravissimo attentato terrorista contro il dirigente provinciale della Dc Giancarlo Nicolai, vicepresidente regionale del G.I.P. presidente ed animatore del Centro studi Di Donati, attivissimo dirigente politico, e fino a qualche anno fa, sindacale alla Breda, dove era impiegato da lungo tempo.

Ieri mattina, appena nella città si è sparsa la notizia dell'attentato, centinaia di cittadini operai, dirigenti degli enti locali e delle forze politiche e sindacali si sono immediatamente recati all'ospedale Del «Ceppo» per avere informazioni sulle condizioni del ferito e per esprimere la solidarietà ai familiari del Nicolai e ai dirigenti democristiani presenti. Fra i primi ad intervenire all'ospedale è stato il sindaco Renzo Bardelli, il quale ha immediatamente preso contatti con i rappresentanti delle forze politiche. Subito dopo è stato convocato il comitato unitario antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane, il quale si è immediatamente riunito nella sala del consiglio del palazzo comunale.

Alla riunione erano presenti, oltre al sindaco e al presidente dell'amministrazione provinciale Ivo Luchesi, i segretari di tutti i partiti democratici, i rappresentanti dei sindacati, dell'Anpi, del movimento cooperativo e delle altre organizzazioni democratiche di massa. Al termine della riunione è stato approvato un appello alla cittadinanza in cui si ricorda, tra l'altro, che Pistoia democratica, in trenta anni di democrazia, non era mai stata coinvolta direttamente e così drammaticamente nella spirale della violenza.

«Con Nicolai si colpisce in primo luogo la democrazia e di condanna per il vile e criminale attentato contro il dirigente Dc Giancarlo Nicolai, Ferma la volontà di solidarietà, ordini del lavoro, cortei, ordini del giorno di protesta si sono avuti immediatamente in numerose fabbriche e nei luoghi di lavoro delle diverse provincie a testimonianza della ferma volontà dei lavoratori di isolare il terrorismo, la violenza politica, ogni tentativo eversivo. La condanna del mondo del lavoro è ferma, totale, profondamente e largamente unitaria, così come lo è quella del mondo politico, degli enti locali, di ogni organizzazione sociale e democratica. Ferma, assieme alla condanna, la volontà di affrontare i problemi di fondo del paese per avviare a soluzione in modo positivo la crisi nel quale l'Italia si batte. Questo il senso dell'improvvisa reazione che ha trasformato in manifestazione di lotta e di condanna le iniziative di sciopero e le manifestazioni che avevano l'obiettivo di affrontare alcune questioni di fondo della vita politica, economica e sociale.

PARTITI POLITICI — Appena appresa la notizia la segreteria regionale del Pci ha inviato al comitato regionale della Dc un telegramma nel quale afferma che la gravissima criminale aggressione contro Giancarlo Nicolai suscita la più sdegnata condanna dei comunisti toscani. Si esprime quindi la solidarietà e l'augurio dichiarando l'impegno per una vasta, pronta e generale risposta di lotta democratica contro l'eversione ed il terrorismo.

Prese di posizione di solidarietà con la vittima e di condanna per l'efferato crimine sono venute dalle segreterie regionali del Psi, Psdi, Pri, e naturalmente della Dc. Anche i sindacati e le organizzazioni democratiche (artigiani, commercianti) hanno espresso la loro condanna.

REGIONE — Il presidente del consiglio regionale toscano, Loretta Montemaggi, appresa la notizia dell'attentato ha inviato a tutti i comitati provinciali della Dc di Pistoia ha inviato a Giancarlo Nicolai il seguente telegramma: «A nome dell'ufficio presidenza e mio personale esprimo viva solidarietà a lei e alla Democrazia Cristiana Pistoiese per il vile attentato che insieme a lei e al suo partito colpisce nuovamente democrazia e le istituzioni. Fidando nel ristabilirsi per volontà comune della salvaguardia personale cittadina e per la sicurezza democratica nostro paese, le invio auguri pronta guarigione.»

La giunta regionale ha immediatamente preso posizione condannando il criminale attentato, esprimendo la solidarietà e l'augurio alla vittima e invitando alla vigilanza democratica i cittadini ed i lavoratori toscani.

Il presidente della Regione Lagorio appena appresa la notizia è subito intervenuto presso la Dc. Una rappresentanza della giunta toscana sarà presente questa mattina alla manifestazione prevista a Pistoia nel corso

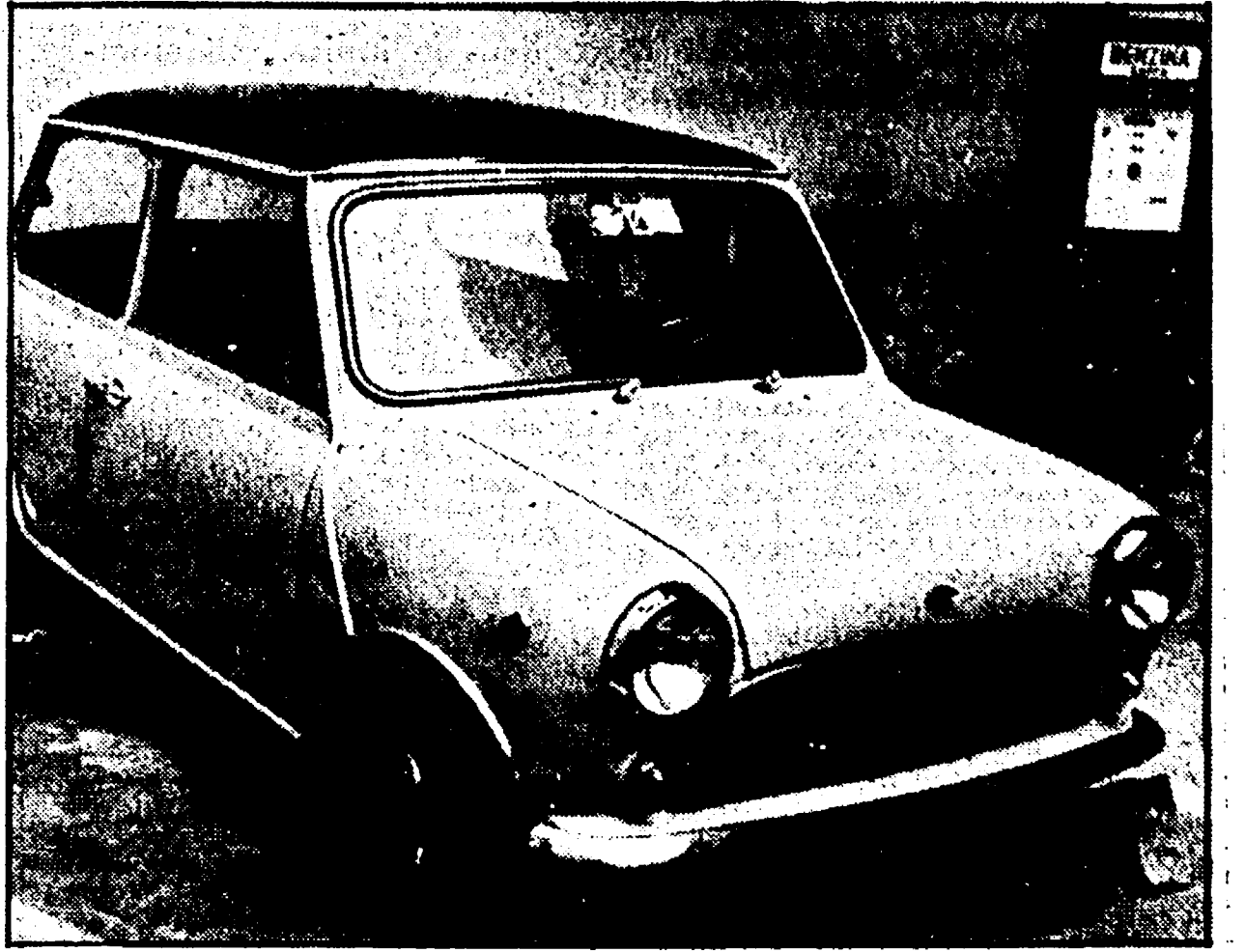
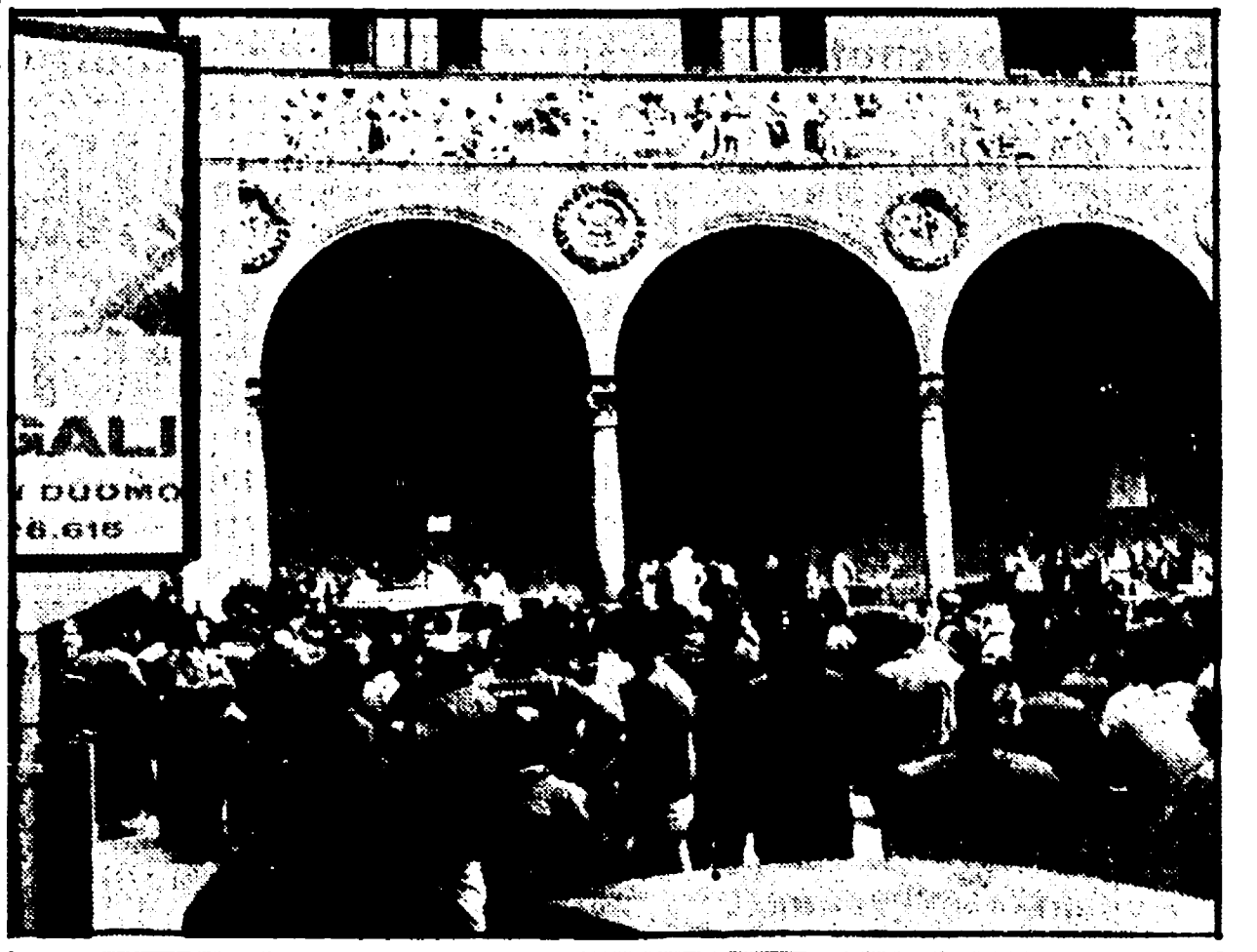
«operosa e pacifica, animata da una grande passione politica che non è mai giunta però ad avvelenare il clima di convivenza civile, al contrario ad elevarlo di continuo. Questa città, conclude il comunicato del Pci, medaglia d'argento della Resistenza, non ha paura, non si è mai fatta e non si farà prendere dal panico, ma saprà come sempre reagire con fermezza e spirito unitario alle provocazioni.

Telegramma dei comunisti

Il Pci ha inoltre inviato un telegramma al segretario provinciale della Dc di Pistoia Ivano Paggi in cui esprime solidarietà per Giancarlo Nicolai. Ferma condanna ha anche espresso la segreteria provinciale del Psi, che ha anche rivolto solidarietà alla famiglia di Nicolai e alla Dc. Il Psi inoltre rivolge un appello ai lavoratori perché siano condannati e isolati queste forme di delinquenza. Analoga presa di posizione è espressa dal Psdi dal Pri e da tutti i partiti democratici.

Condanna è stata espressa anche dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, dalla federazione provinciale dipendenti ospedalieri.

Francesco Galluso



Nella foto in alto, gli operai della Breda davanti all'ospedale dove è stato ricoverato Nicolai. Sotto, l'auto usata dai terroristi per il criminale attentato.

Oggi sciopero nell'intera regione

La federazione regionale CGIL-CISL-UIL in una nota di forza condanna per il nuovo esecrabile attentato ha proclamato uno sciopero regionale di tutte le categorie dalle 11 alle 13,30 di oggi, per esprimere nei luoghi di lavoro la ferma protesta dei lavoratori.

A Pistoia lo sciopero sarà di 2 ore — dalle 10 alle 12 — nel corso del quale si terrà una manifestazione promossa dal comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane.

La federazione unitaria regionale invita tutti i lavoratori ad una forte vigilanza nelle aziende ed a stringersi attorno alle espressioni democratiche della nostra società.

Una delegazione della federazione si è recata a Pistoia per portare la solidarietà e l'augurio a Giancarlo Nicolai. La federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha assunto la decisione dello sciopero in relazione anche agli orientamenti resi noti nella assemblea regionale di lunedì 20 per la difesa dell'ordine democratico, la smilitarizzazione della P.S. e la costituzione del sindacato unitario aderente alla federazione CGIL-CISL-UIL come libera scelta dei lavoratori interessati, alla quale parteciparono centinaia di lavoratori della P.S. e dei consigli di fabbrica dell'intera Toscana, per rispondere alla violenza politica ed alla criminalità crescente.

Un grande corteo della Breda ha attraversato le vie della città. La classe operaia saprà rispondere a qualsiasi criminale provocazione.

I lavoratori hanno dato una ferma risposta a chi cerca di dividerli. La notizia nella fabbrica è stata portata alle ore otto da due operai che avevano assistito all'attentato.

Un grande corteo della Breda ha attraversato le vie della città

La classe operaia saprà rispondere a qualsiasi criminale provocazione

I lavoratori hanno dato una ferma risposta a chi cerca di dividerli - La notizia nella fabbrica è stata portata alle ore otto da due operai che avevano assistito all'attentato



I lavoratori della Breda al termine del corteo per le vie cittadine

PISTOIA — La notizia dell'attentato a Nicolai è giunta alla Breda pochi minuti prima delle 8. È stata portata da due operai, un operaio e un impiegato, che avevano assistito un quarto d'ora prima al compimento dell'azione criminale. Hanno raccontato sconvolti ciò che avevano visto e subito la voce è corsa per tutto lo stabilimento, in ogni reparto, in ogni settore di lavoro. Si è immediatamente riunito il consiglio di fabbrica in seduta straordinaria per discutere le iniziative da assumere. Le valutazioni sono state unanimi: occorre dare una risposta immediata, decisa, far capire a coloro che mirano a seminare il caos, la paura, che i lavoratori non si sarebbero fatti intimorire da un crimine che li colpire direttamente.

Ieri mattina alla Breda era in programma uno sciopero generale di 4 ore, dalle 8,20 alle 12,30: era prevista un'assemblea con l'intervento di Franco Sartori per discutere la piattaforma di lotta. Il consiglio di fabbrica ha proposto di tenere ugualmente l'assemblea ma di far seguire un corteo per le vie cittadine per manifestare contro il crimine inteso da un cittadino a un giro nei vari reparti e tutti gli operai hanno aderito in pieno alla proposta. L'assemblea sugli obiettivi di lotta sciopero è stata una prova ineguagliabile — ci dice Sartori — che la classe operaia, non si lascerà de-

viare dalla azione intrapresa per attuare un rinnovamento complessivo della società italiana. E infatti sull'equazione della risposta non si può certo discutere. Un corteo possente è partito dalla Breda ed è sfilato per le vie cittadine, via Pacinotti, Barriera, via Canbianco, piazza Garibaldi, via Palestro, via Pacifico, ospedale, dove gli operai hanno sostenuto in silenzio per alcuni minuti, e poi per via Abbi Pazienza, via Pietro Buozzi, corso Gramsci, sono ritornati allo stabilimento. Compongono il corteo non solo gli operai della Breda ma anche quelli delle altre aziende metalmeccaniche private (Venturi, Trafflerie, Martinelli, Piave etc.).

Una capillare azione di volontariato è stata compiuta tra la popolazione mentre il corteo attraversava la città. In mezzo al corteo abbiamo raccolto alcune impressioni e sentimenti sono quelli di agguento o di sorpresa. Nicolai era conosciuto, un personaggio a sé nella vita politica e sindacale. Tutti ricordano la sua frenetica attività: sempre presente su tutti i fronti e, sempre di corsa, dall'uno all'altro; al partito, in Comune, alla Breda, al Centro studi Donati. La mattina transiva per il centro verso le 8 in bicicletta, sia in estate che in inverno e con l'aria di essere perennemente in ritardo, di avere tante cose da fare e di non avere il tempo sufficiente.

«Abbiamo fatto insieme

molte battaglie unitarie, finti gli anni delle grandi divisioni del sindacato — ci dice Prosetti, segretario del consiglio di fabbrica. Unitariamente abbiamo indetto la conferenza di produzione. Proprio lunedì scorso, in Provincia, Nicolai aveva esposto al sindaco, alla Giunta comunale e provinciale, il progetto di un centro di studi dei due consigli. Io stato della nostra vertenza, sollecitando un intervento per accelerare un esito positivo della trattativa in corso. «Ma dove vanno a colpire, quali obiettivi vogliono raggiungere con questo atto criminale contro un dirigente politico di un partito politico?», dice un operaio.

Questo nuovo episodio di terrorismo — ci dice ancora Sartori — rappresenta un fatto nuovo nella strategia della violenza, in quanto colpisce una città tranquilla, ai margini delle tensioni che travagliano i grandi centri della vita politica ed economica nazionale. Si è forse colpito un esponente della Dc per creare una sorta di solidarietà della classe operaia che solo dei pazzi possono pensare possa instaurarsi. Sono pazzi costretti a questi atti da mani criminali che sono quelle dei burattinai, di coloro come dice Ingrao, che muovono le file della strategia del terrore, mani che devono essere smidate superando i ritardi e la nostra permanenza.

Antonio Caminati

Sospeso il festival

Al termine della riunione, il comitato ha deciso la convocazione immediata dei consigli comunale e provinciale che si sono riuniti congiuntamente nel palazzo comunale nel primo pomeriggio. Sembrava che in questo momento provinciale hanno deciso di proclamare uno sciopero generale nel comune di Pistoia dalle 10 alle 12, mentre in tutta la Regione sarà effettuata una fermata di mezz'ora.

Una manifestazione con il compagno Aldo Tortorella è stata tenuta ieri sera nel villaggio del festival provinciale dell'Unità, dove i compagni hanno immediatamente sospeso tutte le iniziative che erano in programma. Numerose le prese di posizione dei partiti politici. C'è chi punta, afferma un documento della federazione provinciale del Pci, con queste azioni (i colori con cui sono mascherati hanno poca importanza) a ricattare indiretto le conquiste del movimento operaio a far fallire le stesse intese per un accordo programmatico fra i partiti democratici, di cui l'ordine pubblico è questione essenziale; accordi invece che — prosegue il documento del Pci — insieme ad una diversa guida politica, quanto mai necessario per affrontare l'emergenza delle questioni e far uscire il paese dalla crisi con la partecipazione convinto e la collaborazione delle grandi masse popolari.

In tale quadro affermano i comunisti pistoiesi, questo atto assume una particolare gravità: perché colpisce come tale un esponente di un partito democratico: una cit-

Sospensioni dal lavoro, ordini del giorno, cortei nelle fabbriche

Immediate reazioni in Toscana

Telegrammi del Comitato regionale comunista, del presidente del consiglio regionale Loretta Montemaggi e di Lelio Lagorio - Convocati in tutta la regione consigli comunali e provinciali

Immediata, a Pistoia e in tutta la Toscana, è stata la reazione di profondo sdegno e di condanna per il vile e criminale attentato contro il dirigente Dc Giancarlo Nicolai. Ferma la volontà di solidarietà, ordini del lavoro, cortei, ordini del giorno di protesta si sono avuti immediatamente in numerose fabbriche e nei luoghi di lavoro delle diverse provincie a testimonianza della ferma volontà dei lavoratori di isolare il terrorismo, la violenza politica, ogni tentativo eversivo. La condanna del mondo del lavoro è ferma, totale, profondamente e largamente unitaria, così come lo è quella del mondo politico, degli enti locali, di ogni organizzazione sociale e democratica. Ferma, assieme alla condanna, la volontà di affrontare i problemi di fondo del paese per avviare a soluzione in modo positivo la crisi nel quale l'Italia si batte. Questo il senso dell'improvvisa reazione che ha trasformato in manifestazione di lotta e di condanna le iniziative di sciopero e le manifestazioni che avevano l'obiettivo di affrontare alcune questioni di fondo della vita politica, economica e sociale.

PARTITI POLITICI — Appena appresa la notizia la segreteria regionale del Pci ha inviato al comitato regionale della Dc un telegramma nel quale afferma che la gravissima criminale aggressione contro Giancarlo Nicolai suscita la più sdegnata condanna dei comunisti toscani. Si esprime quindi la solidarietà e l'augurio dichiarando l'impegno per una vasta, pronta e generale risposta di lotta democratica contro l'eversione ed il terrorismo.

Prese di posizione di solidarietà con la vittima e di condanna per l'efferato crimine sono venute dalle segreterie regionali del Psi, Psdi, Pri, e naturalmente della Dc. Anche i sindacati e le organizzazioni democratiche (artigiani, commercianti) hanno espresso la loro condanna.

REGIONE — Il presidente del consiglio regionale toscano, Loretta Montemaggi, appresa la notizia dell'attentato ha inviato a tutti i comitati provinciali della Dc di Pistoia ha inviato a Giancarlo Nicolai il seguente telegramma: «A nome dell'ufficio presidenza e mio personale esprimo viva solidarietà a lei e alla Democrazia Cristiana Pistoiese per il vile attentato che insieme a lei e al suo partito colpisce nuovamente democrazia e le istituzioni. Fidando nel ristabilirsi per volontà comune della salvaguardia personale cittadina e per la sicurezza democratica nostro paese, le invio auguri pronta guarigione.»

La giunta regionale ha immediatamente preso posizione condannando il criminale attentato, esprimendo la solidarietà e l'augurio alla vittima e invitando alla vigilanza democratica i cittadini ed i lavoratori toscani.

Il presidente della Regione Lagorio appena appresa la notizia è subito intervenuto presso la Dc. Una rappresentanza della giunta toscana sarà presente questa mattina alla manifestazione prevista a Pistoia nel corso

dello sciopero. I comitati in difesa dell'ordine pubblico ed i comitati provinciali sono già stati convocati.

SIENA — A Siena, il comitato antifascista facendo proprie le proposte del convegno di Milano ha convocato per i giorni 27, 28, 29 giugno i consigli comunali in seduta straordinaria, aperti alla partecipazione delle forze politiche, dei sindacati, delle organizzazioni giovanili, femminili e sociali, per discutere sui temi dell'ordine democratico e programmare iniziative. Nel contempo rinnovò l'invito a costruire rapidamente comitati unitari nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro e nei quartieri. In questo quadro sono già stati convocati i consigli comunali di Montalcino e Vecovazzo Murlo (per il 24); Sovicille (25); Castiglione D'Orcia (29). Per martedì 28 è convocato il consiglio provinciale di Siena, mentre per i primi giorni di luglio sono convocate assemblee di quartiere a Foggioni.

Numerosi telegrammi e messaggi sono stati inviati da più parti del Senese alla direzione provinciale di Pistoia della Dc e personale al consigliere Nicolai. Anche in numerose fabbriche di tutto il Senese i lavoratori si sono riuniti in assemblee per esprimere il loro sdegno e condannare duramente gli atti di terrorismo. Tutte le iniziative che si sono svolte ieri e che si svolgeranno nei prossimi giorni seguono le indicazioni del comitato provinciale antifascista senza che rispecchino le linee tracciate dal recente convegno di Milano.

Convocazioni di consigli comunali straordinari sono in atto nelle provincie toscane, mentre ordini del giorno unitari vengono approvati dalle sezioni aziendali dei partiti democratici (Pci, Psi, GIP-DCI) presso le industrie e fabbriche toscane.

GROSSETO — A Grosseto si sono avute immediate prese di posizione di tutte le forze democratiche della Maremma. La federazione ha inviato due telegrammi alla Dc pistoiese ed al comitato regionale della Dc.

MASSA CARRARA — I partiti di Massa Carrara (Pci, Pri, Dc, Psi, Psdi) e le organizzazioni sindacali, hanno espresso la più ferma condanna per l'efferato attentato e chiedono che si riaffermano la volontà di vigilanza unitaria per prevenire le azioni delle forze del terrorismo politico che operano per dividere le forze del lavoro, gli strati sociali, per creare smarrimento e caos nelle istituzioni democratiche e scardinare le istituzioni repubblicane. Si fa quindi appello ad intensificare in ogni frazione, in ogni luogo di lavoro, nell'unità democratica, la vigilanza contro gli attentati e le provocazioni ordine da parte di criminali al servizio della reazione.

Prese di posizione sono venute anche dalla giunta comunale di Carrara, dall'amministrazione provinciale di Massa Carrara, da parte di altri comuni della provincia, sospensioni di lavoro si sono avute nelle fabbriche.

FIRENZE — Immediate reazioni di condanna anche a Firenze. Il comitato antifascista regionale della Dc, ha sospeso momentaneamente i lavori per stendere un documento nel quale si esprime lo sdegno e la condanna dei comunisti fiorentini per questo nuovo attentato terrorista che colpisce la vita democratica. Sono stati espressi auguri di pronta guarigione a Giancarlo Nicolai e solidarietà alla direzione provinciale della Dc pistoiese.

Il presidente della provincia Ravà ha inviato al presidente della Provincia di Pistoia un telegramma dove si esprime la viva preoccupazione delle provincie toscane per il nuovo episodio di violenza. Le sezioni aziendali dell'ATAP (DC-PCI-Psdi-PRP-FIOP) e il consiglio sindacale unitario dell'azienda del sindacato dirigenti, la commissione amministrativa dell'ATAP, in un volantino esprimono la condanna e la protesta dei lavoratori. Sospensioni dal lavoro e ordini del giorno in numerose fabbriche della Toscana.

AREZZO — Anche ad Arezzo si è riunito il comitato per la difesa dell'ordine democratico per garantire domani la partecipazione alla manifestazione di Pistoia. In tutta la provincia si hanno prese di posizione e si stanno organizzando iniziative sindacali delle forze politiche.

Immediata, a Pistoia e in tutta la Toscana, è stata la reazione di profondo sdegno e di condanna per il vile e criminale attentato contro il dirigente Dc Giancarlo Nicolai. Ferma la volontà di solidarietà, ordini del lavoro, cortei, ordini del giorno di protesta si sono avuti immediatamente in numerose fabbriche e nei luoghi di lavoro delle diverse provincie a testimonianza della ferma volontà dei lavoratori di isolare il terrorismo, la violenza politica, ogni tentativo eversivo. La condanna del mondo del lavoro è ferma, totale, profondamente e largamente unitaria, così come lo è quella del mondo politico, degli enti locali, di ogni organizzazione sociale e democratica. Ferma, assieme alla condanna, la volontà di affrontare i problemi di fondo del paese per avviare a soluzione in modo positivo la crisi nel quale l'Italia si batte. Questo il senso dell'improvvisa reazione che ha trasformato in manifestazione di lotta e di condanna le iniziative di sciopero e le manifestazioni che avevano l'obiettivo di affrontare alcune questioni di fondo della vita politica, economica e sociale.

PARTITI POLITICI — Appena appresa la notizia la segreteria regionale del Pci ha inviato al comitato regionale della Dc un telegramma nel quale afferma che la gravissima criminale aggressione contro Giancarlo Nicolai suscita la più sdegnata condanna dei comunisti toscani. Si esprime quindi la solidarietà e l'augurio dichiarando l'impegno per una vasta, pronta e generale risposta di lotta democratica contro l'eversione ed il terrorismo.

Prese di posizione di solidarietà con la vittima e di condanna per l'efferato crimine sono venute dalle segreterie regionali del Psi, Psdi, Pri, e naturalmente della Dc. Anche i sindacati e le organizzazioni democratiche (artigiani, commercianti) hanno espresso la loro condanna.

REGIONE — Il presidente del consiglio regionale toscano, Loretta Montemaggi, appresa la notizia dell'attentato ha inviato a tutti i comitati provinciali della Dc di Pistoia ha inviato a Giancarlo Nicolai il seguente telegramma: «A nome dell'ufficio presidenza e mio personale esprimo viva solidarietà a lei e alla Democrazia Cristiana Pistoiese per il vile attentato che insieme a lei e al suo partito colpisce nuovamente democrazia e le istituzioni. Fidando nel ristabilirsi per volontà comune della salvaguardia personale cittadina e per la sicurezza democratica nostro paese, le invio auguri pronta guarigione.»

La giunta regionale ha immediatamente preso posizione condannando il criminale attentato, esprimendo la solidarietà e l'augurio alla vittima e invitando alla vigilanza democratica i cittadini ed i lavoratori toscani.

Il presidente della Regione Lagorio appena appresa la notizia è subito intervenuto presso la Dc. Una rappresentanza della giunta toscana sarà presente questa mattina alla manifestazione prevista a Pistoia nel corso

Chi è Giancarlo Nicolai



Giancarlo Nicolai è da anni un personaggio di primo piano nel mondo politico, sindacale e culturale di Pistoia. Entrato giovanissimo nella Dc fino alla metà degli anni '50 aveva svolto quasi esclusivamente attività di partito. Assunto alla «Breda» come impiegato, aveva svolto, parallelamente a quella politica, una intensa attività sindacale.

Era stato, agli inizi degli anni '70, fra i promotori del GIP, i gruppi di impegno politico, all'interno dei quali aveva ricoperto diversi incarichi fino a diventare l'attuale responsabile della consultazione regionale. Dal giugno del 1975 Giancarlo Nicolai siede nel consiglio comunale di Pistoia, dove è stato eletto per la lista della Democrazia Cristiana, e nel corso dell'ultimo congresso della Dc è stato nominato vice segretario provinciale del partito della scudocrociata.

Giancarlo Nicolai è nato a Pistoia per il suo vasto impegno che negli ultimi anni è stato caratterizzato da un continuo sforzo volto ad un confronto aperto sul piano politico e culturale con il Pci e tutta la sinistra. A questo proposito significativa è stata l'iniziativa che lo scorso anno ha promosso, come presidente del Centro studi «Donati», in collaborazione con il Centro studi «Fossati» del Pci, sulla politica estera italiana. Il convegno si era svolto alla vigilia delle elezioni del 20 giugno e vi avevano preso parte Franco Calamandrei, Luigi Granelli e Mario Zagari.